



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 13 novembre 2012

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Consiglieri in data 29/03/2013)

L'anno Duemiladodici, addì tredici del mese di novembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 20.05 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

Sindaco	Presente	Assente	Consiglieri	Presente	Assente
Cappai Gian Franco	Presente		Melis Andrea	Presente	
Consiglieri	Presente	Assente	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian		Assente
Caddeo Ivan	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Paschina Riccardo		Assente
Contu Mariano Ignazio		Assente Giustificato	Perseu Ottavio	Presente	
Corda Rita	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Zaher Omar	Presente	
Madeddu Roberto	Presente				
Mameli Gabriella	Presente				
T O T A L I					
P R E S E N T I	20		A S S E N T I	5	

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. Gabriella MAMELI

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Siro PODDA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Invito i Consiglieri a prendere posto ed iniziamo i lavori di Consiglio, grazie!”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Buonasera: Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, assente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente; Perseu Ottavio, presente; Porcu Giorgia, assente; Pibiri Simone, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

*“20 presenti, 5 assenti. La seduta è valida. **Nominiamo per prima cosa gli scrutatori nelle persone della consigliera Vargiu Vanessa, Aghedu Alessandro e Deiana Bernardino.**”*

IL CONSIGLIERE OTTAVIO PERSEU

“Presidente, vorrei fare un intervento.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Che intervento? Per prima cosa dobbiamo ricostruire il Consiglio Comunale.”

IL CONSIGLIERE OTTAVIO PERSEU

“È urgente. Sarò velocissimo.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“No, l'avremmo già dovuto fare dalla volta scorsa. Facciamo il primo punto all'ordine del giorno e poi diamo spazio anche alle eventuali comunicazioni, grazie!”

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 92/2012: *Presenza d'atto della sentenza T. A. R. Sardegna n. 870/2012.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Il Sindaco propone al Consiglio l'adozione della seguente deliberazione.

Il Consiglio Comunale premesso che:

- in data 10 e 11 giugno 2012 si sono svolte le elezioni del sindaco del Consiglio Comunale del comune di Selargius;
- con deliberazione numero 39 del 6 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha esaminato ai sensi dell'articolo 41 primo comma del decreto legislativo 267/2000 la condizione degli eletti e ha convalidato l'elezione del sindaco e dei consiglieri sott'elencati;
- in data 11 luglio 2012 il consigliere ingegner Pierluigi Contu, nominato dal Sindaco assessore all'urbanistica, è cessato dalla carica di consigliere comunale;
- con deliberazione numero 43 dell'11 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha proceduto alla surroga del consigliere cessato col subentro del primo dei non eletti della medesima lista, Perra Maria Fulvia. Il dottor Bernardino Deiana, primo dei non eletti della lista numero 9 IDV, in data 19 luglio 2012 ha presentato un ricorso al T.A.R. Sardegna per l'annullamento del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per l'elezione del comune di Selargius, tenutasi in data 10 e 11 giugno 2012. Nella parte in cui assegna il gruppo di lista collegate col Sindaco proclamato eletto numero quindici seggi su ventiquattro in luogo dei quattordici spettanti per legge;
- per l'effetto ha assegnato un segno al contro interessato signor Roberto Madeddu iscritto nella lista numero 3, IDL, facente parte del gruppo collegato col sindaco proclamato eletto anziché al ricorrente iscritto nella lista numero 9 IDV, facente parte del gruppo collegato col sindaco non eletto;

- con sentenza del T.A.R. Sardegna numero 870 del 2012 è stato disposto l'annullamento della proclamazione degli eletti nella parte in cui include, tra gli eletti, il signor Roberto Madeddu. La medesima sentenza corregge gli esiti del risultato elettorale, proclamando eletto il dottor Bernardino Deiana in luogo del signor Roberto Madeddu.

Tutto ciò premesso:

- visto l'articolo 45 del decreto legislativo 267/2000 in cui si stabilisce che nei consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;
- vista la delibera del Consiglio Comunale numero 43 dell'11 luglio 2012 con la quale, a seguito dell'accettazione della carica di Assessore il consigliere ingegner Concu Pierluigi della lista PDL è stato surrogato ai sensi del secondo comma dell'articolo 64 del decreto legislativo 267/2000 dal primo candidato non eletto all'interno della medesima lista, cioè la consigliera Perra Maria Fulvia.

Dato atto che:

- per effetto della sentenza del T.A.R. 870/2012 sopraccitata in cui si assegnano quattordici seggi alla coalizione di maggioranza invece di 15 di cui al verbale dell'ufficio elettorale centrale, il primo candidato tra i non eletti della lista PDL risulta essere il signor Roberto Madeddu e non più la signora Perra Maria Fulvia, decaduta la carica di consigliera comunale per effetto della citata sentenza.

Considerato peraltro che la convalida dell'elezione del signor Roberto Madeddu risulta già avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale numero 39 del 6 luglio 2012, acquisito sulla proposta ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000 il parere favorevole del direttore aia 9 dottoressa Maria Laura Giancaspro

Delibera

In esecuzione di quanto disposto dalla sentenza del T.A.R. Sardegna numero 884 del 24 ottobre 2012, che corregge gli esiti del risultato elettorale delle elezioni comunali del 10 e 11 giugno 2012;

- di prendere atto della decadenza dalla carica di consigliera comunale la signora Perra Maria Fulvia per le motivazioni espresse in premessa e fatte comunque salve nel dispositivo;
- di prendere atto che il signor Roberto Madeddu in virtù del disposto di cui al secondo comma dell'articolo 64 del decreto legislativo 267/2000 in qualità di primo candidato tra i non eletti della lista PDL è subentrato all'allora consigliere Concu Pierluigi, cessato dalla carica di consigliere all'atto d'accettazione della nomina ad assessore comunale;
- di confermare la convalida dell'elezione del signor Roberto Madeddu già avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale numero 39 del 6 luglio 2012 ai sensi del capo secondo del titolo terzo del decreto legislativo 267/2000.

Se non ci sono interventi possiamo procedere con la votazione. Prego, consigliere Deiana."

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

"Grazie, signor Presidente. Ci mancherebbe che non ci sono interventi su una questione come questa che è rimasta aperta l'altra volta e non può essere licenziata così con faciloneria. Premesso che non fa una grinza il fatto che il collega Madeddu riacquisti il suo seggio, però come avevo già precisato nell'intervento scorso d'insediamento e di saluto credo che questo ricorso e questa delibera si portino dietro un insieme di sfaccettature che sono di non poco conto e le dovrete valutare voi, come maggioranza, abbastanza in fretta anche! Come le avevo detto, non certo per antipatia o per simpatia, caro signor Presidente, lei è lì per un voto di scarto. Risulta e sicuramente le votazioni non sarebbero andate così se il garante per le elezioni avesse dato il seggio all'Italia dei Valori, cioè a me, senza bisogno di ricorrere e non alla consigliera Fulvia Perra. In seconda istanza c'è anche una cosa, che Fulvia è simpaticissima ed io ci vado d'accordissimo, quindi non c'è certo acredine, ha preso parte a votazioni, ad atti e non solo, ricopriva l'incarico di Vice Presidente del Consiglio! Voglio dire, non è mica una carica di poco conto! Quindi oltre prendere atto del fatto che Madeddu sicuramente, è un diritto, siederà nel Consiglio, il consigliere Deiana è a tutt'oggi in attesa di sapere a quali commissioni dovrà partecipare. Quindi vi chiedo: dovremmo rimodulare tutte le commissioni perché sono cambiati i rapporti di forza? Fulvia era Vice Presidente e non c'è più, voglio dire, questa delibera che sembra una delibera facile si porta dietro un sacco di code! Come ho detto prima sono qui per servire Selargius. Ho detto l'altra volta che l'ho fatto già per cinque anni in maggioranza, dal 2002 al 2007, ma voglio esprimere il mio potenziale lavoro anche nelle commissioni a favore del benessere di Selargius e questo non mi può essere impedito. Fino ad oggi mi è stato impedito da una decisione quantomeno impropria e comunque adesso le cose si stanno rimettendo nel binario giusto. Però credo che sia un mio diritto di consigliere partecipare o ad essere parte di commissioni consiliari come hanno diritto gli altri. Ferruccio, lo so che sei d'accordo. Quindi rivedere e rimodulare perché i rapporti di forza, ripeto, sono... a meno che non vogliate che io prenda le commissioni di Fulvia, ma questo non può essere insomma, avete un rapporto d'equilibrio dentro le commissioni che vi invito a rivedere! Quindi come problema questa delibera si porta anche questo problema di non poco conto. Ripeto, voglio esprimere il mio potenziale per Selargius, non per rompere le scatole, però mi è dovuto perché è la giurisprudenza che lo dice. Grazie e scusate!"

Si da atto che alle ore 20.15 entra in Aula il Consigliere Noli, presenti 21.

“Grazie a lei, consigliere Deiana. Interviene il consigliere Lilliu, prego.”

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

“Grazie. Per la delibera mi accodo solamente e brevemente alle considerazioni fatte da chi mi ha preceduto. Vorrei dire senza entrare nel merito della delibera, però purtroppo dobbiamo entrare nel merito della delibera perché nella delibera a mio parere sussistono delle difficoltà nell'esecutività di questa delibera da parte di questo Consiglio. Anche perché si porta dietro il fatto che questo Consiglio ha modificato la propria consistenza, i propri rapporti di forza e la propria densità. In ordine a queste considerazioni che sono ineliminabili c'è tutto ciò che ne consegue, ovvero la composizione delle commissioni, la sostituzione del consigliere appunto uscente che oggi si vorrebbe decaduto col consigliere Dino Deiana e soprattutto sta nell'istruttoria che dobbiamo fare oggi, che deve fare il Consiglio e che deve fare anche il Segretario comunale a mio parere - io gli chiederei anche questo - un'istruttoria molto molto scrupolosa su quelli che sono stati gli atti adottati dal Consiglio Comunale dal suo insediamento ad oggi. Ovvero ci sono stati degli atti che sono stati approvati con una maggioranza larga e questa maggioranza larga assolutamente è una maggioranza che ha convalidato degli atti, i quali sopporterebbero qualsiasi prova di resistenza. Ovvero coi rapporti di forza sanciti dalla sentenza del T.A.R. non ci sarebbe nessuna variazione all'efficacia di questi atti. Peraltro ci sono alcuni atti i quali palesemente non sopporterebbero questa prova di resistenza e mi riferisco, per farla breve, in particolare all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Il quale Presidente del Consiglio Comunale è stato eletto con un voto di scarto. Ora è del tutto evidente che questa votazione è da ripetere non di certo per la qualità del Presidente del Consiglio, penso che siamo stati molto fortunati sia eleggendo Gabriella, ma anche eleggendo Tonino Melis saremmo stati altrettanto fortunati. Però c'è da dire che purtroppo quest'atto è viziato. Quest'atto non è neanche annullabile. Quest'atto è nullo perché è stato posto in essere da un organo che non aveva la competenza per farlo in essere. Quindi io chiedo formalmente un parere al Segretario comunale in ordine alla validità di tutti gli atti posti in essere da questo Consiglio alla luce del dettato della sentenza del 24 ottobre. Questo a mio parere è uno scrutinio che deve fare sia il Segretario generale, sia il nostro Sindaco il quale - a mio parere - come organo amministrativo chiamato a porre in essere le statuizioni della sentenza amministrativa già in sede di autotutela dovrebbe, a mio avviso, prendere atto sia di quello che traspare dalla sentenza amministrativa, ovvero il subentro del consigliere Dino Deiana, sia da tutte quelle che sono le conseguenze immediatamente rilevabili. Tra questa c'è l'elezione del Presidente del Consiglio. La mia è una considerazione molto laterale che però aiuta, il fatto richiamato dal consigliere Dino Deiana che è stata modificata, anzi è stata menomata la composizione dell'ufficio di presidenza che fa capo al Presidente del Consiglio con la decadenza, ancora peraltro non pronunciata e sulla quale io esprimo forti riserve, del Vice Presidente vicario. Penso che ci siano già tutti gli elementi per cui possa essere dichiarata non solo l'elezione del Presidente del Consiglio, ma logicamente bisogna fare un ragionamento - io adesso non ho grandissima memoria in tal senso - su tutti quegli atti i quali sono stati approvati con uno o due voti di scarto. Atteso che poi le proporzioni non è che sono di grandissima vastità, ma tutti gli atti - sia per le assenze da una parte che dall'altra - sono stati alcuni adottati con pochi voti di scarto e ragionevolmente non supererebbero la prova di resistenza. Detto questo, credo che questo percorso sia un percorso ragionevole e necessario perché se non ci stiamo andando ad incartare, a mio parere. Un'altra ipotesi, che assolutamente sarebbe da scongiurare, sarebbe quella che uno dicesse: va bene, allora dobbiamo nominare un commissario ad acta per dare esecuzione alla sentenza del Giudice dal momento che l'organo comune di Selargius, Amministrazione del comune di Selargius non riesce a porre in essere questa sentenza. O altrimenti sussiste in capo a qualsiasi cittadino il diritto di chiedere all'organo che ha emanato questa sentenza anche di chiedere che venga ristabilito il diritto in ordine ad atti che sono viziati, che non sono anche annullabili ma sono nulli. Per questo io concludo reiterando quella che è stata la mia richiesta formale in prima istanza al Segretario comunale, in seconda istanza al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale in quanto vertici sia dell'Assemblea che dell'azione amministrativa. Grazie.”

Alle ore 20.22 entra in Aula la Consigliera Porcu e alle ore 20.24 il Consigliere Paschina, presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Lilliu. Prego, consigliere Sanvido.”

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Grazie, Presidente. Gli interventi di oggi unitamente a quelli fatti la volta scorsa suggeriscono una serie di scenari, di ipotesi e soluzioni a quelle che sarebbero le conseguenze di questa sentenza che - dal mio punto di vista con parere personale non da legale esperto, perché non sono un legale - mi sembrano piuttosto azzardate. Faccio questo tipo di premessa perché a quella che mi è sembrata la volta scorsa una giusta osservazione, in merito alla tipologia del disposto che rappresentava quest'incongruenza legata al ruolo dell'assessore che non era più consigliere che si era dimesso, che veniva riproposta come una dimissione fatta nella seduta precedente sulla quale ero profondamente d'accordo tutti gli aspetti conseguenti avrebbero bisogno, compreso le sostituzioni nelle commissioni, le eventuali verifiche, avrebbero bisogno di quello che normalmente viene dato: diamo tempo al tempo. Cioè c'è una prassi, una procedura che consente di

soddisfare le giuste aspettative del consigliere Deiana che vuole lavorare e vuole lavorare nelle commissioni, ma che per poter avere questo tipo d'opportunità - che certamente non ho impedito e non impedisce questo Consiglio ai consiglieri di maggioranza - ha necessità di essere eletto ed è successo l'altra volta ed è riscritto all'ordine del giorno l'aspetto che riguarda tutta la minoranza. Nel senso che dentro gli atti ed i rapporti di minoranza il consigliere Deiana deve avere gli spazi che gli competono, certamente non impediti dalla maggioranza. Trovo però abbastanza suggestivo ed assolutamente incredibile quello che è l'aspetto dove si dice: c'è un dato - perché è l'unico caro collega Lilliu - che potrebbe risentire di questo mutato rapporto che avviene a seguito di sentenza. Io non ho precedenti, che io sappia, di efficacia retroattiva di quello che è una sentenza di questo tipo. Nel senso che il mutato rapporto mette a repentaglio quanto si è deciso in precedenza dal Consiglio, perché è mutato il rapporto e quella condizione diversa che è stata mutata non è certamente attribuibile come volontà a questo Consiglio o agli eletti. Allora mi sembra perlomeno azzardato il fatto di poter sostenere che, siccome è mutato il rapporto, allora va inficiato... ce n'è uno solo, che è quello che avete citato e che penso che sia l'obiettivo dell'attuale minoranza in quella che è la discussione che stiamo affrontando da due tornate, quello di giocare - è ovviamente legittimo da parte vostra farlo - sull'aspetto: ah, ma è stata eletta per un voto solo, se ci fosse stato Deiana...

Allora io vi faccio una semplice osservazione. Poi penso che siccome siamo tutti grandi, vaccinati, intelligenti ed anche ingenui certe volte, tenendo presente che era un voto segreto io non do per scontato assolutamente che Deiana fosse stato presente avrebbe votato contro, come da parte vostra - prima di tutto - non può essere dato per scontato, perché questo lo sappiamo benissimo tra di noi, che il voto dato in quella circostanza elettiva fosse frutto di minoranza. C'è stato un ingresso, proprio perché era voto segreto, che ha determinato un voto sincero differente. Quindi quest'aspetto dove qualcuno chiede: ma dobbiamo sottoporre a nuovo battesimo o prova questa cosa qui, sinceramente mi sembra una pista un po' azzardata, giusto per prendere tempo per fare gazzosa. Ritengo che quanto ribaltato dalla sentenza del T.A.R. a favore di un rapporto diverso, cioè dove ce n'è uno in più in minoranza ed uno in meno in maggioranza, al di là del fatto che sia stato pensato e concepito in maniera saggia - non entro e non sindaco certamente quest'aspetto - mi limito a constatare che c'è questo disposto e che devo applicarlo. Ma pensare o tentare da questo di ribaltare anche un esito elettorale pensando di fare la rivoluzione mi sembra, da parte vostra, perdonatemi, o un eccesso di presunzione o pensate che qui siano tutti ingenui! Io continuo a ritenere che qualsiasi risultato voi vogliate sperimentare su elezioni di presidenti soprattutto, se ritenete utile e logico quelli che sono gli assetti fra di noi ed il buon funzionamento di questo Consiglio non potrebbe certo che confermare comunque un risultato a favore della maggioranza nonostante il Deiana. Continuo a dire che si tratta di voto segreto. Se fosse stato un voto palese potevo darvi anche ragione, ma siccome si tratta di voto segreto non sono neanche certo che per esempio... sono sicuro che non tutta la maggioranza ha votato a favore probabilmente, ma non sono neanche certo che tutta la minoranza abbia fatto lo stesso di votargli contro. Perché nessuno di noi può dirlo. Lo dico con cognizione di causa perché, badate bene, a vedere tutto quel meccanismo qualcuno dovrebbe ricordarsi che la cosa per quanto a voto segreto non è passata in maniera inconsapevole. C'era chi era consapevole all'interno di questo Consiglio di quanto stava accadendo. Evidentemente qualcuno della minoranza che dice che la minoranza poteva vincere ha suggerito, detto, o fatto sapere alla maggioranza che c'era in campo questo, perché altrimenti certi risultati non sarebbero stati dati. Detto questo, io ho anche concluso. Però mi sembra che quanto sta cercando di accampare o stanno cercando di accampare alcuni colleghi della minoranza, facendo leva su quest'aspetto, sia un po' esagerato. Quindi chiudo perché il collega Deiana, che dovrebbe avere anche memoria in questo senso, penso che la possibilità di entrare e subito dimostrare quanto vuol fare dentro le commissioni gli verrà data nel momento in cui chiudiamo questa partita. Prima non è possibile. No, tu ascolta. Ti ho ascoltato, ma sembra che non lo potevamo fare prima. Deve essere fatto successivamente. È un processo che prevede prima l'elezione di Deiana, poi presuppone necessariamente la quadra rispetto le composizioni delle commissioni. È evidente che da una certa parte dobbiamo sostituire la presenza della collega Perra, anche in quel ruolo di Presidente vicario. D'altra parte nelle composizioni della minoranza, che sono state tutte distribuite rispetto ai precedenti nove consiglieri, bisogna tener conto di questa nuova presenza che presuppone una distribuzione diversa tra di voi. Non la dobbiamo determinare noi. Quindi, secondo me, se riusciamo nella giornata attuale a chiudere la partita rispetto alla presenza del collega Madeddu, possiamo andare tranquillamente avanti con tutte le altre attività in maniera legittima e corretta. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie, consigliere Sanvido. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Corda."

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

"Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, signori e signore della Giunta."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Consigliere Melis, primo non deve intervenire nel momento in cui è stata data la parola ad un altro membro del Consiglio, secondo non è stato chiesto il nostro intervento, ma è stato chiesto tutto al più un parere da parte del Segretario, del Sindaco, al più del Presidente, ma si vedrà, ci saranno i tempi ed i modi per dare risposta a tutte le questioni che sono state sollevate. Grazie."

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“A questo proposito io sostengo quanto dichiarato dal collega Lilliu, ne condivido interamente l'intervento, ma volevo porre più semplicemente una questione di tipo politico, nel senso che oggi noi non dobbiamo fare semplicemente un'operazione di surrogaggio, di sostituire il consigliere Madeddu, cioè consentire al consigliere Madeddu di entrare in Consiglio. C'è già e siamo tutti contenti che entri a far parte del Consiglio Comunale. Ma dobbiamo rimediare ad una situazione grave che si è determinata in questo Consiglio, che viene recuperata a seguito di una sentenza. Allora al di là dell'aspetto giuridico c'è un problema di opportunità politica. Non possiamo far finta che Fulvia Perra ha partecipato ad una votazione... ha potuto partecipare all'elezione della Presidente del Consiglio, diritto che non può essere negato al collega Deiana che entra oggi in Aula, perché quel posto di diritto era suo. Quindi questo è un aspetto. Com'è che possiamo garantire i diritti di Dino Deiana rispetto agli altri diritti che sono nostri? Noi abbiamo avuto l'opportunità di eleggere il Presidente ed a Dino Deiana deve essere data la stessa opportunità perché Dino Deiana è entrato a far parte di questo Consiglio. Una Presidente che è stata eletta con un voto di scarto. Io non posso prefigurare l'esito del voto come il collega Sanvido, perché non è detto che potremmo votare per... Tutti noi potremmo votare per la Presidente, rieleggerla, magari all'unanimità, sarebbe molto bello. A questo proposito voglio sottolineare che la figura del Presidente del Consiglio è stata introdotta nel nostro ordinamento, nella riforma delle autonomie locali, per i comuni con oltre 15.000 abitanti per dare autorevolezza al Consiglio e proprio per evitare che il Sindaco, che è soggetto controllato, sia soggetto controllore. Tant'è che, da un certo momento in poi, nel Consiglio Comunale c'è la Presidenza del Consiglio che è organo istituzionale di garanzia delle prerogative del Consiglio ed è anche organo di controllo dell'attività della Giunta. Sarebbe stato opportuno che il Presidente del Consiglio fosse stato eletto magari con una larga maggioranza e non soltanto con un voto di scarto. Quel voto di scarto è sintomatico di una situazione non certo equilibrata che c'era all'interno di questo Consiglio, allora noi possiamo dire che comunque è stata eletta, è stata eletta con un voto di scarto, però dal punto di vista politico ed anche dal punto di vista delle funzioni che ha il Presidente del Consiglio non vota a favore di questa maggioranza. Quindi tornando alla surroga di Madeddu ed all'uscita di questo Consiglio di Fulvia Perra, alla quale va un pensiero affettuoso ed un saluto per non esserci più in quest'Aula, penso che Fulvia era anche Vice Presidente del Consiglio che va sostituita, ma non può essere una semplice operazione, una nuova votazione che facciamo come se non fosse accaduto nulla. Credo che noi oggi dobbiamo decidere, quindi anche io mi unisco alla proposta del consigliere Lilliu di rivedere, surrogare consigliere Madeddu ma di andare ad una nuova votazione del Presidente del Consiglio e dell'ufficio di Presidenza alla luce di una sentenza che modifica completamente il quadro e gli equilibri di questo Consiglio. Voglio aggiungere una cosa e chiudo. Ci siamo informati tutti quanti noi, anche se non siamo Avvocati e se non siamo giuristi, della giurisprudenza? Cioè casi di giurisprudenza suggeriscono al comune in autotutela di riadottare gli atti che sono stati adottati con un organismo per un voto di scarto. Non ci sono probabilmente delibere di questa natura. Questa è una delibera di questa natura, perché la presidenza del Consiglio è stata eletta con un solo voto di scarto, quindi anche la giurisprudenza suggerisce per cautela, cioè dice al comune: tutelati, autotutelati e riadotta il provvedimento. Quindi io chiedo, mi unisco alla richiesta del collega Lilliu, di procedere alla rielezione del Presidente, del Vice e dei Vice Presidenti del Consiglio e se siamo capaci - signor Sindaco e colleghi della maggioranza - anche di darci un percorso di condivisione per andare ad eleggere una presidenza del Consiglio che sia più rappresentativa di quest'Aula non sarebbe male. Io esprimo la mia disponibilità in questo senso, perché se andiamo ad eleggere un Presidente del Consiglio ed un ufficio di presidenza concordati credo che sia tutto a vantaggio di quest'Istituzione. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliera Corda. Ci sono altri interventi? È già intervenuto il consigliere Lilliu, altrimenti apriamo un dibattito. Dovrebbe dire anche qual è il fatto personale, però. Se non ci sono altri interventi... C'è un altro intervento, consigliere Melis. Il consigliere Lilliu ha chiesto che... prego. Prego, consigliere Caddeo.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie, signor Presidente. Prima di fare l'intervento che mi riservo di fare più tardi, anche alla luce di quanto il consigliere Melis continua a chiedere da tempo, proprio per fare un intervento con gli elementi più attuali, con quelli più recenti, chiederei di capire se in questa settimana ci sono state interlocuzioni tra la Segreteria generale, legali che sono stati consultati, se in qualche modo avete stabilito una posizione determinata da fatti nuovi, oppure se la posizione continua a rimanere quella della settimana scorsa. Poi mi riservo d'intervenire, perché sennò stiamo facendo di nuovo un dibattito su cose già dette la settimana scorsa senza capire però qual è la vostra posizione, Presidente; la sua per quanto riguarda la sua posizione come garante di questo Consiglio ed è stata più volte citata, quella del Segretario generale che immagino abbia cercato in questi giorni di chiarire per quant'è stato possibile la posizione e quella del Sindaco che suppongo, come responsabile di quest'Amministrazione abbia cercato di coadiuvare le due figure che ho appena citato nella soluzione del problema. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Premesso che il quesito è stato posto oggi, consigliere Caddeo, perché la volta scorsa si è solamente paventata la possibilità di rappresentare questa situazione, quindi all'ordine del giorno oggi vi ricordo che c'è la presa d'atto della sentenza che è il punto che oggi ha la priorità! Tutto il resto sicuramente verrà affrontato e verrà sviscerato in tutte le sue parti, però ovviamente dobbiamo seguire l'ordine del giorno e per prima cosa c'è da prendere atto di questa sentenza!”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Posso dire due cose? Non sto intervenendo, cioè voglio soltanto dire che c'era un impegno già in Commissione da parte del Segretario comunale di chiarire tutta questa situazione. Non abbiamo finora sentito il Segretario comunale che chiarisse, evidentemente c'era qualcosa da chiarire, c'è il verbale della Commissione, quindi chiedo al Segretario comunale che tutto questo lo vuole fare, non lo vuole fare, se vuole intervenire, se vuole chiarire... Altrimenti che impegno ha preso presso la Commissione consiliare. Nel contempo ci sono delle richieste di chiarire da parte dei diretti interessati, di quelli che in effetti potrebbero dare lo snodo anche alla sentenza. Cioè non riesco a capire perché state formulando una delibera di presa d'atto di una sentenza. Se è già tutto chiarito perché l'avete portata in Consiglio? Qualcuno mi vuole spiegare se la sentenza aveva già fatto tutto cosa devo prendere atto della delibera visto che c'è una sentenza? D'altra parte avete scritto una delibera che pari pari dice che la sentenza ha chiarito la posizione di tutti. Adesso spiegatemi che cos'è una presa d'atto di una sentenza per riscrivere la sentenza. Se c'è la sentenza non c'è bisogno di prendere atto di niente, perché quella delibera prende atto della sentenza, allora la sentenza ha detto questo. Vi sembra sufficiente? Allora non portateci la delibera in aula, altrimenti qualcuno mi spieghi perché dobbiamo prendere atto di una sentenza se la sentenza è scritta, notificata a tutti eccetera. Se è chiaro che Madeddu è consigliere comunale perché devo deliberare, visto che l'ha detto il Giudice? Non vi pare? A me sembra scontato questo concetto. A chi è che non è chiaro il fatto che una presa... Perché devo prendere atto di una sentenza che ha già deciso delle cose? Quindi io penso che voi avete scritto una delibera così, dice Sanvido azzardata... cosa hai detto, azzardata. Le richieste che faceva Lilliu sono azzardate, esagerate, volete fare gazzosa. Anche quello hai usato, esagerato, fare gazzosa eccetera eccetera. Perciò mi sembra tutto così facile! Quindi io mi sto chiedendo di cosa dobbiamo prendere atto, se era già tutto chiaro! Cioè la sentenza è sufficiente! Allora non dobbiamo decidere nulla noi, perché ha già deciso il Giudice, non vi pare? A me non sembra così! A me sembra che ci manchi qualcosa in tutto questo procedimento, in tutta questa procedura che volete portare avanti. O altrimenti mi viene il sospetto che il sacrificato alla fine diventa Madeddu che naturalmente doveva essere consigliere comunale, perché gli fate scadere i termini del ricorso, dopodiché il sacrificato è Madeddu, no? Se non è così allora la sentenza ha detto già tutto! Quindi io ho bisogno di sentire il Segretario comunale, il Presidente del Consiglio ed il Sindaco.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prego, consigliere Caddeo!”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Ad integrazione di quanto detto poco fa, Presidente, sia nella Commissione in cui è stato discusso il problema anche col supporto del Presidente della Consiglio, col consigliere Cioni, sia in quest'Aula sono stati posti dei quesiti su questa delibera - Presidente - che anche il Presidente Melis le ha ricordato, così come ha fatto in quest'intervento, che con ogni probabilità... Faccio una premessa di fondo, perché oggi ho visto Avvocati difensori che pretendono di dare un'interpretazione pro veritate di quello che è il pensiero della minoranza. Chiarisco subito. Il consigliere Madeddu dovrebbe stare in quest'Aula. Lo dico in premessa perché non credo che ci sia nessuno stolto che qui sostiene il contrario. Deve entrare in quest'Aula con un atto che lo legittimi a stare in quest'Aula. Io non sono certo, così come il consigliere Melis, che questa delibera legittimi il consigliere Madeddu a stare in quest'Aula. Sia nella scorsa seduta che in questa, signor Presidente, è stato chiesto se per caso - come dire - l'uscita da quest'Aula come consigliere della consigliera Perra non dovesse essere supportata da una sentenza. Perché siamo di fronte ad una situazione in cui state chiedendo al Consiglio di assumersi una responsabilità che invece dovrebbe essere di una sentenza di un Tribunale Amministrativo. Questa domanda gliel'ha posta nella scorsa seduta, oggi l'ha solo ricordata. Quindi non è che dobbiamo votare questa delibera in fretta e furia perché dobbiamo in qualche modo sanare una cosa insanabile. Il consigliere Madeddu entrerà in Consiglio ma ci deve entrare con un atto legittimo in Consiglio, evitando di discutere le cose nel profondo. Perché sarebbe, come dire, una pecca per questo Consiglio, per questa Presidenza e per quest'Amministrazione. Nessuno di noi vuole impedire null'altro che il voto di un atto che non è legittimo. Quindi invito ancora una volta, così com'è stato fatto dal consigliere Melis, il Segretario comunale ad esprimersi, ad illustrare quali sono state in questa settimana le interlocuzioni che ha avuto coi legali o comunque con le persone o gli enti terzi con cui lui si è in qualche modo rapportato. Immagino, non faccio il Segretario generale di un comune ma immagino, che l'Avvocatura di Stato o ancor prima dell'Avvocatura di Stato l'Anci, che è un soggetto terzo che rappresenta i comuni e che spesso e volentieri anzi, sicuramente avrà incontrato percorsi di questo tipo... sarebbero stati entrambi questi organismi d'aiuto nella soluzione del problema. Se questo non è stato fatto è grave. Se questo non è stato fatto è grave ed ognuno si assumerà la responsabilità degli atti che si andranno a votare. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie, consigliere Caddeo. Chiede d'intervenire il Sindaco. Prego."

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

"Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi e colleghe del Consiglio ed ai colleghi di Giunta. Non so se sarò in grado, come chiede il consigliere Melis, di spiegare esattamente cos'è avvenuto, però cercherò di sforzarmi anche sulla base delle informazioni e delle certezze che mi sono state date. Perché si porta una delibera per prendere atto di una sentenza del T.A.R.? È mai capitato a voi, colleghi del Consiglio, di sentenze del T.A.R. per debiti fuori bilancio, per una delibera di espropri dove il T.A.R. si è pronunciato e ha condannato il comune? Vi è mai capitato di venire in Aula e prenderne in atto? Credo di sì! Ok, le sentenze del T.A.R. quando riguardano attività dell'Amministrazione comunale se ne prende atto in Aula e questo è il primo principio. La ragione per cui si porta la delibera in Aula è questa: si prende atto di una sentenza del T.A.R.. L'oggetto della deliberazione posta all'ordine del giorno del Consiglio è presa d'atto sentenza T.A.R.. Questo è il primo punto che è il punto all'ordine del giorno di cui si deve parlare. Tutte le altre cose e gli altri argomenti legittimi davvero da approfondire sono quelli che sono stati posti in essere dai colleghi che sono intervenuti. Però oggi l'ordine del giorno del Consiglio Comunale per cui siamo chiamati a dibattere e siamo chiamati anche a pronunciarsi è presa d'atto sentenza del T.A.R.. È una presa d'atto di quello che ha detto il T.A.R. dove, nel punto in cui il collega Bernardino Deiana, il dottor Bernardino Deiana ha chiesto che venissero annullati anche tutti gli atti susseguenti o conseguenti alla nomina del collega Deiana a consigliere comunale il T.A.R. non ha detto nulla. Il T.A.R. ha semplicemente detto, questo è quello che ci hanno detto gli Avvocati: il dottor Deiana ha diritto ad entrare in Consiglio Comunale perché la norma prevede che il 60% venga assegnato alla maggioranza ed il 40% o i dieci seggi, quelli che sono, alla minoranza. Questa è la ragione. Non ha detto niente sugli atti successivi che sono stati approvati. Perché anche io mi sarei preoccupato di dire non tanto per la nomina del Presidente, perché mi spiace per Gabriella avremmo potuta farla, ma mi sarei preoccupato principalmente dell'approvazione del consuntivo, della variante urbanistica, delle varie cose posto che a detta degli Avvocati il problema della nomina del Presidente del Consiglio non si pone perché è l'unica votazione che è stata fatta insieme alle commissioni consigliari a scrutinio segreto. In questo caso è rappresentato anche dal consigliere Sanvido, che ha rappresentato la maggioranza quand'è intervenuto, proprio perché è l'unico atto che è stato votato a scrutinio segreto e di per sé è la legge che stabilisce che qualora vi sia uno scrutinio segreto il voto di Cappai non può essere attribuito, così come non può essere attribuito il voto della consigliera Porcu. Sto guardando Giorgia, scusa se ti cito, Giorgia. Questo è quello che ha detto l'Avvocato. Va da sé che ogni atto che è stato deliberato in Consiglio Comunale può essere oggetto non dei soli consiglieri comunali, questo lo diceva forse il collega Caddeo, ma di qualunque cittadino non solo selargino, ma chiunque, può essere oggetto di ricorso al T.A.R.: la Presidente; la votazione del Presidente del Consiglio; l'approvazione del bilancio consuntivo; la variante urbanistica e così via. Oggetto di ricorso al T.A.R.. Tutti possono farlo, perché il T.A.R. nonostante sia stato chiesto l'annullamento di tutti gli atti non si è pronunciato. Infatti dice: "Solo nella parte in cui non viene nominato consigliere comunale il dottor Bernardino Deiana". Lo dice il T.A.R., non lo dico io, lo dice il T.A.R.. Quindi questa è la ragione. Rifacendomi a quello che diceva il collega Ivan Caddeo, mi sono pronunciato anche la volta scorsa, perché così mi è stato detto dagli avvocati, siccome io prendo atto, nella delibera del Consiglio Comunale in presa d'atto si fa riferimento a quello che è avvenuto e non può essere, giustamente come avete sottolineato voi, surrogato due volte l'assessore Concu. È una delle ragioni per cui è stata presa d'atto la modifica della delibera. Perché l'assessore Concu è già stato sostituito a suo tempo, quindi non c'è bisogno. Ha ragione il Segretario generale quando dice: "Guardate, che ad ogni ingresso in Consiglio Comunale che non sia frutto del risultato elettorale deve esserci una decadenza ed una surroga", cosa che è già avvenuta. Quindi oggi è semplicemente la presa d'atto di tutto quello che è avvenuto prima della sentenza del T.A.R.. Il T.A.R. ha dichiarato questo perché per assurdo, questo non sarebbe possibile, oggi il primo atto - giustamente il Presidente l'ha sottolineato - è la ricostituzione del Consiglio Comunale nella sua interezza. Secondo quanto riferito dal collega Caddeo non dovrebbe essere in Aula. Dovrebbe esserci Fulvia Perra che, per assurdo, ha preso meno voti del consigliere Madeddu, quindi il Consiglio Comunale si sarebbe dovuto ricomporre... perché questo è un obbligo di legge, Consiglio Comunale composto da 25 deve trovare in Aula 25 consiglieri, non 24 e non 23, ma 25 e la convocazione deve essere fatta per 25 e non per 24! Ci saremmo dovuti trovare - questo è un concetto che ho espresso anche la volta scorsa, se questa fosse la posizione della collega Perra e mi associo a quello che ha detto Rita ed ovviamente è un ringraziamento anche per l'attività che è stata fatta - con Fulvia Perra in Consiglio Comunale nonostante abbia preso, avesse preso meno voti del consigliere Madeddu che sarebbe una cosa impensabile per tutti noi. Io non so se l'opportunità politica che qualcuno ha sottolineato tra i colleghi... credo che possa essere anche rimessa in discussione nel momento in cui si fa riferimento attraverso un atto ufficiale, formale, nei termini che la legge consente di poterlo riportare in Aula per la discussione. È possibile e l'ho detto apertamente che quella votazione possa essere stata, come dire, sintomo di un malessere. Io non l'ho mica nascosto. Perché se non fosse stato sintomo di malessere o in un modo o nell'altro avremmo preso... essendo quindici consiglieri di maggioranza va da sé che almeno quindici voti li avrebbe dovuti prendere. Non li ha presi. È un malessere, non lo metto in dubbio, ma niente di strano che possa esserci stato anche un travaso di voti perché in quel caso, essendo una votazione segreta così come ho detto ed è l'unica a cui fa riferimento l'Avvocato, dice: quella è stata una votazione segreta... Chi ha

gestito la pratica per noi ha gli atti. Perché è stata una votazione segreta e credo che anche una volta che mi sono state spiegate, anche se non sono molto intelligente, mi è sembrato di capire che possano essere facilmente accoglibili queste motivazioni. Quindi con la presa d'atto di questa delibera tutti noi ci assumiamo la responsabilità degli atti che facciamo, poi se qualcuno non se la vuole assumere va bene. Noi ce ne assumiamo la responsabilità perché in questa decisione siamo stati suffragati ampiamente dalle motivazioni di carattere giuridico. Diversamente non l'avremmo portata in tal senso. Non abbiamo fatto storie assolutamente, perché era un diritto del consigliere Bernardino Deiana entrare in aula. Abbiamo forse fatto un benché minimo di discussione? Ma perché non deve avere lo stesso diritto il quindicesimo consigliere che entra in maggioranza? Qual è la differenza? Perché diversamente ci sono casi in cui anche in situazioni di questo genere c'è stato il ricorso al Consiglio di Stato, cosa che non ha fatto l'Amministrazione. Il Consiglio di Stato non si è ancora pronunciato perché la 267 all'articolo non ricordo quale attribuisce a chi vince le elezioni il 60% cosa che il sottoscritto oggi non ha. Sono le motivazioni per cui qualche altra amministrazione è ricorsa al Consiglio di Stato, perché oggi quello che è previsto dalle norme di carattere nazionale da un testo unico ufficiale non viene rispettato. Ma queste sono argomentazioni che riguardano le leggi, che riguardano tutti quelli che ovviamente si interessano di queste cose. Però il T.A.R. ha detto che il dottor Bernardino Deiana doveva essere il decimo consigliere? L'abbiamo fatto, ma perché era un diritto del consigliere Deiana perché l'ha detto il T.A.R., ma perché non lo dobbiamo fare per il quindicesimo consigliere della maggioranza? Qual è la ragione? Ci saranno altri atti se qualcuno vuole andare oltre, ce ne saranno tanti altri e lo può fare, ci mancherebbe altro. A me sembra questo, sembrano queste cose artificiali e credo che tutti gli altri siano argomenti che possano essere approfonditi, ma oggi va ricomposto il Consiglio Comunale e questo è il punto all'ordine del giorno. Questo è, perché le discussioni ed anche quello che ha detto in apertura il consigliere Deiana in questo momento non è all'ordine del giorno. Può sicuramente ritornare all'ordine del giorno nel momento in cui vi saranno atti che lo consentono e ci mancherebbe altro, non saremmo certo noi a limitare queste cose, lungi da me, però questi sono gli argomenti. Colleghi del Consiglio, ovviamente io mi sono espresso secondo quello che mi è dato di sapere, per come sono stato informato di queste motivazioni e ve le riporto. Invito comunque il Consiglio Comunale prima di tutto, maggioranza e minoranza, a ricomporre nella loro intenzione... è già ricomposta, perché il consigliere Madeddu è stato convocato come consigliere comunale e non è mai decaduto. Ha ragione il consigliere Caddeo, andava convocato anche la volta scorsa. Se il consigliere Madeddu vuole farci ricorso dice: in quell'atto io non c'ero ed il consigliere Deiana non entra ancora, perché aspetta la ricomposizione per intero di tutto il Consiglio Comunale, perché in quel momento aveva un vizio, non era stato ricomposto nella sua intenzione. Dovevamo convocare Madeddu, tutti dovevamo convocare invece di convocarne solo 24, avremmo dovuto convocarne 25 con l'intesa ovviamente che sarebbe stata direttamente la surroga, mentre la surroga non può avvenire proprio per le argomentazioni che in qualche modo molti di voi hanno citato: non può essere surrogato due volte. È entrato in Aula ed è già collegata la surroga alla precedente votazione di quando è stata fatta. È semplicemente una presa d'atto. Colleghi del Consiglio, questo ritengo di dover dire anche sollecitato da diversi consiglieri ad intervenire, perché questa è la posizione che ci hanno consigliato i nostri legali e che ha approfondito il dottor Podda dal punto di vista tecnico ed anche legale, perché ovviamente lui esprime un parere anche di questo genere. Grazie.”

Durante l'intervento del Sindaco, alle ore 20.55, entra in Aula il Consigliere Contu, presenti 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, signor Sindaco. Chiede di intervenire il consigliere Zaher. Prego.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Sì, per chiedere due minuti di sospensione a nome della minoranza in seguito al discorso del Sindaco per decidere.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Sospensione accordata di due minuti.”

ALLE ORE 21.06 SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 21.15 RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

Alla ripresa dei Lavori esce dall'Aula la Consigliera Vargiu, presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Riprendiamo i lavori del Consiglio. Invito tutti i Consiglieri presenti a riprendere posto, grazie. Riprendiamo il punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Il consigliere Zaher, prego.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi. Prima di fare l'intervento vero e proprio ho avuto modo durante questa pausa di leggermi anche il verbale della Commissione Affari Generali e Bilancio e vedo che anche il Segretario generale era presente in quella Seduta, dove affermava che tale questione andrebbe discussa in una riunione innanzitutto che si sarebbe sollevata la questione in Consiglio dopo aver discusso con chi voleva discutere per trovare una soluzione; almeno per quello che si dice qua. Cioè interviene per dichiarare che comunque effettuerà immediatamente uno studio approfondito di tale fattispecie e farà conoscere al Consiglio il suo parere. Questa è una cosa, poi se vuole farci sapere il Segretario cosa ha deciso, vedo che interviene anche il Presidente della Commissione - che è un capogruppo della maggioranza, di un partito di maggioranza - il quale afferma che tale questione andrebbe ridiscussa in una riunione tra rappresentanti delle coalizioni di maggioranza e di minoranza, al fine di trovare una soluzione condivisa. Voglio affermare che noi come minoranza non abbiamo nessun'esclusione, assolutamente non c'è nessun ostacolo all'entrata, perché è già consigliere, per carità, perché è qui e non deve essere leso nessun diritto di consigliere. È suo diritto e già doveva essere appunto prima, però la questione che abbiamo sollevato nella precedente Seduta era la questione di metodo in pratica. Perché il periodo nessuno l'ha detto ed oggi è stata rinnovata questa richiesta innanzitutto perché di nuovo la delibera mi pare che ha degli oscuri. Comunque attendiamo la risposta del dottor Podda innanzitutto, poi eventualmente facciamo la nostra valutazione. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Zaher. Consigliere Delpin, prego.”

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

“Grazie, Presidente. Buonasera ai colleghi Consiglieri, al signor Sindaco ed ai componenti della Giunta. Tutto sommato mi è sembrato, ascoltando le varie dichiarazioni, che un po' tutti quanti vogliamo la stessa cosa, ovvero riportare il Consiglio Comunale nella sua pienezza di partecipazione e di poteri che vi sono conferiti dalle norme. C'è soltanto una sottile differenza di vedute su quelle che sono alcune procedure. Una piccola parentesi, perché vorrei associarmi ai ringraziamenti espressi dalla consigliera Corda, dal Sindaco poi per l'operato della consigliera Perra che saluto affettuosamente. Sempre all'interno di questa parentesi confermo che quello che si vuole in assoluto è che venga confermato, se ancora ce ne fosse bisogno, la presenza del consigliere Madeddu a pieno titolo dentro questa... Parlo di lievi differenze che si riferiscono verosimilmente solo a degli iter procedurali. Sono state poste alcune obiezioni, alcune richieste di precisazioni che non tutte hanno avuto un'adeguata ed esaustiva spiegazione o risposta. Tant'è vero che è venuto meno, per quanto mi concerne, per quanto ne posso capire io - io faccio il medico, quindi di giurisprudenza e di normative giuridiche poco ne mastico - però mi sembra di aver recepito che tutto sommato manca un atto, un momento nella procedura dove viene annullata la nomina a consigliere comunale in surroga, allora, per l'assessore Concu dalla sua carica di consigliere. Cioè adesso non so se possa essere valida semplicemente una votazione all'interno del Consiglio ai sensi di una sentenza del T.A.R., oppure se sia necessario - com'è stato detto da alcune parti, da alcuni colleghi della minoranza - una sentenza ad hoc, perché nella sentenza del T.A.R. che abbiamo letto e che è in oggetto al punto di discussione non viene citata la consigliera Perra. Non è neanche nominata giustamente, perché non c'entrava nulla! Allora a questo punto si pongono, a parte i problemi, le ipotesi fantasiose che erano venute a galla la scorsa seduta del Consiglio Comunale che potrebbe arrivare la consigliera Perra, avere il diritto di voto ed il consigliere Madeddu non dovesse neanche sedere com'è successo in effetti alla scorsa seduta... Però mi pongo in questo momento un serio problema. Non me ne voglia il consigliere Madeddu che sa, ne abbiamo parlato anche prima dell'apertura dei lavori della Seduta. A questo punto mi fa un po' specie il fatto che il consigliere Madeddu seduto nei banchi dei consiglieri comunali debba votare la presa d'atto della sentenza che lo autorizza a diventare consigliere comunale. Mi manca una consecutio logica in quest'evoluzione. Per cui gradirei, a questo punto e mi associo alle voci che ormai sono diventate un coro e sembra quasi un coro greco, una tragedia greca, avere delle delucidazioni di tipo tecnico giuridico da parte di chi deve garantire e deve supportare i lavori del Consiglio dal punto di vista legale, ovverosia la persona del Segretario generale. Ritengo che questa sia una necessità che abbiamo per due motivi fondamentali. Il primo, che è più importante, è che vorremmo arrivare alla chiusura di questa situazione abbastanza anomala, perché non credo che si è verificato milioni di volte nella vita della Repubblica italiana, comunque vorremmo arrivare alla conclusione. La seconda è che vorrei avere, per questo parlo a titolo personale, la possibilità di partecipare a pieno titolo anche alla sistemazione di tutto quello che a corollario va a dover essere sistemato ai sensi delle variazioni intervenute per colpa della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale. Per cui rimango fiducioso in attesa di spiegazioni finali, grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Delpin. Se non ci sono altri interventi do la parola al dottor Podda per rispondere al quesito posto. Grazie.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Buonasera. Gran parte delle risposte sono state date, si possono ritrovare negli interventi di alcuni consiglieri. Sicuramente per quanto riguarda gli atti già approvati da questo Consiglio subentra immediatamente il principio di conservazione degli atti, soprattutto se gli stessi hanno prodotto effetti su terzi. L'Organo consigliere a mio parere era perfettamente legittimato a deliberare ed i singoli consiglieri erano legittimamente eletti in virtù del verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale. Un ulteriore principio che ricorre che è stato citato dal consigliere Lilliu è il principio della resistenza degli atti. Il principio della resistenza degli atti fa sì che quando la differenza tra i voti a favore ed i voti contro sia tale da resistere anche al nuovo accadimento che c'è stato. Però questo si può fare per tutti gli atti con voti palesi. Il problema è stato posto per quando la votazione si differenziava per un solo voto, ma nella votazione segreta questo non può avvenire e nessuno, tantomeno il segretario, neanche se i singoli consiglieri dicessero adesso: abbiamo votato in questa maniera, non conta niente quest'ulteriore dichiarazione. È una votazione segreta, quindi nessuno di noi sa come ogni singolo consigliere ha votato, quindi quella votazione è perfettamente valida. Le altre questioni non attengono a quest'ufficio. Riguardo la richiesta del consigliere Delpin, a quest'Ufficio è stato riconsegnato il verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale modificato ed a quel verbale quest'Ufficio si deve attenere. A seguito di ciò è stata fatta la proposta al Consiglio Comunale. Quindi in virtù di quel nuovo verbale dell'ufficio delle operazioni elettorali ho un elenco di consiglieri, c,è un elenco degli eletti e c,è un elenco dei primi non eletti, del secondo eletto ed il primo dei non eletti era il consigliere Madeddu. Il consigliere Madeddu col quale mi scuso perché, a mio parere, doveva essere presente anche nella scorsa seduta, perché il consigliere che subentra ad un altro consigliere lo è sin dalla prima Seduta e mi scuso perché ho fatto un errore nella scorsa Seduta. Ma quest'errore non ho voluto ripeterlo in questa Seduta, perché il consigliere Madeddu ha titolo in quanto è subentrato in virtù di quella sentenza che l'ha messo come primo dei non eletti. A quello ci dobbiamo attenere ed il Consiglio si deve attenere a quel verbale che è stato ricostituito dal T.A.R.. Doveva essere presente e deve essere presente così come lo siete stati tutti voi al momento dell'insediamento. Eravate presenti alla vostra presa d'atto, alla vostra convalida. Si discute tanto su quest'aspetto, la giurisprudenza discute tanto, ma la giurisprudenza dominante è che i consiglieri debbano essere presenti, possono essere presenti alla convalida degli eletti. In questo caso il consigliere Madeddu è subentrato - uso il verbo che viene usato dall'articolo 64 del Testo Unico, non uso un altro verbo. A parere del Ministero dell'Interno che ha sentito il parere del Consiglio di Stato, si ritiene che il Consigliere che subentra possa e debba essere presente proprio per un principio di completezza dell'organo consiliare. Questo è il mio parere. È vero che in Commissione consiliare mi è stato chiesto questo parere anticipando quelle che sarebbero state le richieste. Infatti vi ringrazio per aver presentato una richiesta non prevista ma fatta già precedentemente. Questo è il mio parere. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, dottor Podda! Prego, consigliere Caddeo.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Dottor Podda, per essere ancora più espliciti, di fronte ad un dispositivo della sentenza del T.A.R. che recita, aspetti che lo rileggo, testualmente: “Che annulla l'impugnata proclamazione degli eletti nella parte in cui include tra gli eletti il signor Madeddu” ed aggiunge: “Che corregge gli esiti del risultato elettorale, proclamando eletto il dottor Bernardino Deiana in luogo del signor Madeddu” questo dispositivo secondo lei è sufficiente a supportare l'atto che andiamo a votare oggi? Cioè a considerare la consigliera Perra non facente parte di questo Consiglio? Glielo chiedo.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Allora, lo ripeto un'altra volta. Questo Consiglio ha potuto convalidare gli eletti in virtù di questo verbale. Questo è il verbale dell'ufficio elettorale. Il primo verbale dell'ufficio elettorale presenta 25 eletti, 24 più 1, presenta un ordine decrescente dei non eletti. La sentenza del T.A.R. ha modificato questo verbale e la stessa sentenza ha detto che non figura tra gli eletti il consigliere Madeddu, ma figura tra i non eletti. Il consigliere Madeddu, ripeto, è subentrato mentre la consigliera Perra figura non la prima degli eletti ma la seconda dei non eletti. Questo è il mio parere.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prego, consigliere Melis.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Signor Presidente, signori del Consiglio, anche io naturalmente - seppure ho fatto studi di giurisprudenza nella vita ho fatto altro - non è che abbia tutta questa scienza attorno a problemi di questo genere. Non faccio neanche come il Sindaco a dire: io non ho fatto studi di giurisprudenza, però ho delle idee che manifesto... A me è sembrato di capire... Evidentemente ho capito male io. Infatti mi hai risposto che c'è nel verbale. Comunque io di pareri legali scritti non ne ho

visti, mentre ho visto una certa cura del Comune nel costituirsi - va bene, doveva presentarsi - ma addirittura ha presentato delle osservazioni sul risultato elettorale naturalmente a favore di Madeddu, perché ha difeso l'operato dell'ufficio elettorale. Questo mi ispira tanta di quella imparzialità in casi di questo genere, perché il Comune doveva restare imparziale secondo me. Visto appunto che c'è stata tutta questa imparzialità, per non tradurla, da parte del Comune in quell'occasione questo legale che ha difeso il comune poteva dare anche parere scritto rispetto a una sentenza che dice che annulla gli atti dell'ufficio elettorale. Annulla, cioè modifica, annulla per quanto riguarda gli eletti. Modifica. Il fatto che abbia modificato quegli atti dà secondo me la certezza che l'atto del Giudice è retroattivo. Non può essere fatto oggi. Cioè Madeddu non decade da oggi, è decaduto - secondo la sentenza del T.A.R. - da allora, dalla proclamazione. Quindi è retroattiva la sentenza che ne pensate voi. Se la sentenza è retroattiva che senso ha per esempio parlare di atti a scrutinio segreto per quanto riguarda la presidenza? È retroattiva, quindi annulla tutti gli atti in quanto per esempio un estraneo che non aveva diritto ha partecipato a tutti gli atti susseguenti. Io chiarezza su questo non ne ho avuta da parte da nessuno. Anche perché poi mi confonde anche il fatto che nella delibera si dice: "Sentito il parere del Vice Segretario" e non per esempio del Segretario. Non c'era il Segretario o che cosa?"

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

"Ci sono due aspetti. Uno è il parere che deve dare il Segretario ed uno è il parere tecnico di chi predispone l'atto che rientra nella norma. Il responsabile degli Affari Generali è la dottoressa Giancaspro, così come quando ti arrivano pratiche dell'urbanistica non lo può dare il Segretario ma lo dà Fois. La ragione è questa."

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

"Comunque prescindendo, lasciamo stare, comunque penso che questa sentenza sia retroattiva. Quindi ha reso nulli tutti gli atti successivi. Quindi a mio giudizio questo scrutinio segreto, per quanto riguarda l'atto della presidenza, pare che non abbia nessun effetto rispetto alla retroattività della sentenza. Almeno io penso questo. D'altronde per esempio gli interventi che ci sono stati da parte della minoranza non fanno che confermare quello che ho detto prima. Prima nel dibattito quando chiedevo: ma perché questa delibera se Madeddu è a tutti gli effetti, l'ha confermato anche il Segretario generale, consigliere comunale? Allora di cosa devo prendere atto? No, anzi dice il Segretario comunale: ho fatto male anche a non convocarlo. Qui è stato utile anche per smentire il Sindaco che dava alla minoranza la responsabilità del fatto che Madeddu non fosse consigliere comunale per colpa nostra. No. Il Segretario ha detto chiaramente che Madeddu è consigliere comunale a tutti gli effetti. Lo vedo anche seduto lì, non capisco a cosa serve quest'atto che stiamo deliberando. Prenderne atto non serve a niente. La sentenza è rivolta agli eletti non ai non eletti e se Madeddu è eletto non c'entra niente con la sentenza, ha sbagliato il Giudice a farne il nome. Non deve prendere atto. Non per ratificare le sentenze, per dare esecuzione a quello che ha disposto la sentenza. Perché devi pagare i debiti. No, tu per esempio molte sentenze le hai portate soltanto perché la sentenza ha detto che devi pagare per esempio quello... Certo, quelli sono risultati dei quali non puoi non prenderne atto, ma non in questo caso. Se il Segretario continua a dirmi che Madeddu è consigliere comunale a tutti gli effetti non ho capito di cosa devo prendere atto, di una cosa già fatta, di una cosa scontata? Quindi io non so che cosa votare in questa deliberazione che state proponendo. Mentre invece insisto, per esempio, nel fatto che tutti gli atti successivi - tutti - sono inficiati di una presenza che non ci doveva essere. Fulvia Perra in realtà è qualcosa che si è appiccicato a tutte le delibere senza avere titolo, perché Fulvia Perra in realtà non è mai entrata e non è mai decaduta se Madeddu è consigliere comunale! Però ha fatto un atto, per esempio ha votato il Presidente del Consiglio. Questo voto per esempio pesa, perché noi dobbiamo essere chiaramente... Noi dobbiamo essere chiaramente convinti che la nomina del Presidente del Consiglio Comunale che deve essere una nomina di un soggetto imparziale resti imparziale, cosa che mi pare non avvenga. Perché se questa delibera non viene rifatta, riproposta e riconfermato il Presidente a mio giudizio la delibera che è stata fatta è una delibera di Presidente parziale, di Presidente della maggioranza, quindi cadono i presupposti dell'imparzialità del Presidente. È così perché in realtà non riesco a capire di che cosa ha paura la maggioranza. Se è un Presidente di maggioranza di cosa ha paura? Ha la maggioranza, ha sempre la possibilità per esempio di avere un numero in più della minoranza. Quindi a mio giudizio il fatto che Fulvia Perra abbia votato quella delibera poi appositamente lei che è stata addirittura chiamata a votare dopo che in effetti era fuori, no? Vi ricordate questo particolare? Quindi quel voto è certamente un voto che è andato a favorire l'elezione del Presidente che abbiamo. Quindi se Madeddu è consigliere comunale, certamente lo è, dal momento della sentenza del T.A.R. di conseguenza Perra non poteva votare. Mi state sempre di più convincendo che dovrei cominciare a prendere atto che il Sindaco non ha più la maggioranza, perché se il Presidente non potete rieleggerlo vuol dire che non avete maggioranza tranne le conseguenze politiche. Questo è il punto: tranne le conseguenze politiche. Perché qui si è detto chiaramente che sono avvenuti tanti di quei fatti straordinari al momento delle elezioni in cui un sardista addirittura compra i voti della gente per essere eletto e tutti per esempio lasciano correre. Sono stati un tormento da parte del Sindaco i fatti che sono accaduti, l'ha detto che è stato un tormento per lui, allora bisogna pure prendere atto di questo oppure non lo è stato? Non sono fatti di ordinaria amministrazione. Non è un fatto di ordinaria amministrazione che Fulvia Perra, che non doveva essere consigliere comunale e la sentenza è retroattiva, non poteva votare il Presidente. È come se un estraneo si fosse aggiunto qui ed

avesse votato per la Presidente. Ma era ammesso questo? Fulvia Perra è estranea quanto un estraneo fosse entrato, perché non aveva diritto! Se questo non lo capite, io non riesco più ad esprimermi in questo Consesso. Quindi io vi sto dicendo delle cose che sono utili a capire qual è questo rapporto tra maggioranza e minoranza, soprattutto in un soggetto che deve essere garante dentro quest'Aula! Non è uno qualunque il Presidente! Il Presidente è quello che deve garantire tutti quanti i membri del Consiglio Comunale! Voi lo state riducendo ad essere un pezzo, uno strumento vostro, non più della minoranza! Tanto più che non volete suffragare quest'elezione con un voto veramente imparziale, con un voto veramente democratico. Che fastidio vi dà il fatto che venga riconfermata attraverso una votazione? Io non sto mica vantando niente per me, niente perché io divento Presidente, eccetera eccetera. Non è questo il disegno mio! Il mio disegno è quello di dare al Presidente proprio l'aureola d'imparzialità che non ha più. Quindi non si tratta di dire: ma se sarà riproporremo anche una votazione. Ci sta da riprendere un impegno in questo senso. Io credo di sì, almeno dal punto di vista politico lo dovrete prendere quest'impegno al di là di quello che pensa Sanvido che dice addirittura... Beh, allora dire chiaramente che quella votazione è una votazione legittima, sacra, non si può più discutere! Per cui io penso che la votazione della presidenza conseguentemente al fatto che Madeddu è a tutti gli effetti consigliere comunale, tant'è che è seduto lì, senza la rettifica della delibera. Allora mi vuoi dire che tu in effetti non stai partecipando o se il Segretario dice che ha fatto male a non chiamarti prima... Ma insomma, ma state prendendo in giro o che cosa ne devo dedurre? Io sono d'accordo col Segretario ed anche il Sindaco ha ribadito questo concetto, che tu sei consigliere comunale a tutti gli effetti pertanto la delibera che mi state proponendo non mi serve a niente. Non mi serve a modificare nulla. Le prese d'atto non c'entrano se tu sei già consigliere comunale. Di conseguenza se tu sei consigliere comunale non c'entra niente la Perra! Cioè quando vi conviene vi fate forti di 25 consiglieri comunali, quando invece non vi servono allora sono 24. Però non deve essere questa posizione sempre a vostro vantaggio. Quindi se la maggioranza non vuole sentirla questa campana io invito la presidenza del Consiglio a prendere atto di questo, perché altrimenti apparirebbe un Presidente troppo parziale e la parzialità del Presidente è uno dei motivi di sfiducia del Presidente stesso. È uno dei motivi della sua decadenza. Quindi se fossi stato io mi sarei dimesso immediatamente. Invece se la gente è priva di sensibilità democratica, se invece i numeri contano più di tutto il resto allora va bene, prendetevi quello che volete. Però non tentate mai più di proporci delle questioni di divisibilità di niente. No, tenetevi la maggioranza fino a quando ci sarà e va bene. Lasciate la Presidente, lasciate tutto. Se invece avete sensibilità democratica come dichiarata prendete anche atto che quella votazione è una votazione non democratica, una votazione che è inficiata dal presenza di un estraneo.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Melis! Prego, consigliere Lilliu.”

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

“Grazie, Presidente. Un chiarimento veramente veloce alla luce delle considerazioni fatte da ultimo dal nostro Segretario comunale, col quale non sono d'accordo rispetto ad un punto, però ammetto di avere un dubbio al proposito che è questo. Non è una questione pretestuosa e spero che sia di utilità a quello che andiamo a fare. A mio parere però, vado al punto, il consigliere Madeddu - non me ne vorrà - non deve partecipare a questa votazione e non avrebbe dovuto partecipare a questa seduta in quanto bene ha detto lei, Segretario, che dal momento appunto della sussistenza degli elementi costitutivi dell'elezione il consigliere è da subito consigliere, tant'è vero che partecipa - ha detto bene lei - alla Seduta relativa alla propria convalida. Tant'è vero che partecipa alla seduta relativa alla propria convalida, però qui non stiamo parlando della convalida del consigliere Madeddu il quale momento, mi spiace ripetermi rispetto alla seduta dell'altra volta, è già avvenuta. La convalida del consigliere Madeddu è un atto che è già avvenuto. Qui stiamo, come dite voi, prendendo atto - Gabriella - di un subentro ed il consigliere Contu Mariano ci potrà aiutare in questo senso, ci vorrà ed è obbligato ad aiutarci in questo senso, perché lui ha molta memoria sicuramente dei momenti soprattutto relativi alla consiliatura precedente a quella in cui è stato eletto lui, cioè la consiliatura 2004-2009 all'interno della quale ci sono stati alcuni casi in conseguenza, ricorderà Mariano delle elezioni politiche tenute nel 2006, di subentro di consiglieri regionali. Si ricorderà bene il caso di Marco, ora mi ricordo il caso di Marco Meloni e sicuramente ce ne sono stati altri. All'interno di questa fattispecie non hanno partecipato alle sedute tantomeno alle votazioni che riguardavano, come bene dite voi, il subentro. Quindi questo mi pare un caso analogo e con questo io motivo le mie perplessità che sono sostenute da molti dubbi e poche certezze. Però con questo motivo le perplessità che ho io in ordine alla presenza oggi del consigliere Madeddu. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Lilliu! Le ricordo, consigliere Lilliu, che qui stiamo prendendo atto in seguito alla sentenza, ma l'elezione del consigliere Madeddu era già stata convalidata. Quindi lui ha titolo per stare in Consiglio Comunale. Perché stiamo facendo una presa d'atto, così come abbiamo fatto per il consigliere...”

IL CONSIGLIERE MADEDDU ROBERTO

“Francesco, se vuoi esco fuori. Mi siedo lì da una parte, tanto so che passa lo stesso questa delibera anche coi vostri voti, perché non credo che non votate questa delibera. Non ci voglio neanche credere dato che ho venti voti più della Perra non credo. Pensi così? Poi andiamo a valle, l'errore qui è stato fatto... Diceva bene Delpin che io sono un geometra e lui è un dottore e lui comprenderà nel suo dottorato, io comprendo come edilizia, come urbanistica, perciò norme giuridiche non ne so neanche io di come mandare avanti le cose. Però l'errore qui l'ha fatto proprio un Giudice e chi ha scritto quella sentenza lì, perché avrebbe dovuto omettere e limitare l'ultimo seggio, non Roberto Madeddu. Il nome di Roberto Madeddu non lo avrebbe dovuto mettere, mi sono spiegato? Perciò ha fatto un errore qui un Giudice, un Avvocato. Grazie, Presidente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

*“Grazie, consigliere Madeddu. Direi che la discussione può dirci conclusa e possiamo passare alla votazione. Il contenuto della delibera è stato già letto, quindi si tratta semplicemente di votare ma prima devo nominare un nuovo scrutatore perché la consigliera Vargiu si è allontanata. **Nomino come scrutatore il consigliere Schirru Paolo Nicola.** Quindi chi è favorevole per l'accoglimento della delibera alzi la mano per la presa d'atto. Prego, consigliere Caddeo. Telegrafico.”*

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie, signor Presidente. Punti a capo non ne uso, ma a questa delibera per i motivi che sono stati giustamente - lo ricordava il consigliere Sanvido - ampiamente espressi, io voterò contro, il mio gruppo voterà contro. Intendo chiarire, consigliere Madeddu, che non c'è nulla di carattere personale. Ha giustamente detto lei nell'intervento che c'è un problema, come dire, su una scrittura di una sentenza scritta in maniera mi permetto di dire pedestre - e spero di non essere querelato per questo, che non consente a questo Consiglio di adottare l'atto in maniera corretta. È per questo esclusivo motivo che noi voteremo contro quest'atto. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Caddeo. Dichiarazioni di voto. Chi interviene? Consigliera Corda, prego.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Anche io voterò contro questa delibera. Ovviamente non è un voto contro Madeddu che è legittimamente in quest'Aula, ma voto contro anche perché prendo atto dell'assoluta insensibilità di questa maggioranza a voler cogliere anche l'opportunità che ci è stata offerta da questa sentenza per riaprire un dialogo tra maggioranza e minoranza in termini diversi rispetto a quelli che hanno portato all'elezione dell'attuale Presidente del Consiglio.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliera Corda. Prego, consigliere Zaher.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Grazie. Anche io signor Presidente - a nome del mio gruppo - dichiaro di votare contro questa delibera non per motivi personali, ci mancherebbe altro perché - questo l'ho dichiarato prima - nessuno vuole ledere un diritto di un consigliere, ci mancherebbe, poi la sentenza è chiara, ma il motivo principale è che ancora un'altra volta il metodo che adotta questa maggioranza... non è la prima volta naturalmente. Per le motivazioni che sono state elencate sia da me prima che dai colleghi dopo, quindi il voto del gruppo di Italia dei Valori, che rappresento, è contrario.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Zaher. Chiede di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Delpin, prego.”

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

“Grazie, Presidente. Sempre più telegrafico. Io invece voterò a favore della delibera di presa d'atto. La motivazione secondo me è lapalissiana, cioè intanto è dovuto il rispetto alla persona che è stata interessata da questa cosa ed è dovuta anche - nella parziale congruità, parziale precisione della scrittura del dispositivo di delibera - all'istituzione che deve andare a ricompattare la completezza del Consiglio Comunale. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, a lei consigliere Delpin. Prego, consigliere Melis Andrea.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANDREA

“A nome del mio gruppo che rappresento, anche perché sono solo, voterò anche io contro perché per me non è chiara la sentenza e quello che è scritto nella sentenza e le risposte chieste al Segretario generale del Comune non sono state per me soddisfacenti. Nel senso che mi si chiede, a mio avviso, di interpretare, di dare un parere che comunque è politico ad un atto ed a una sentenza che non sono chiare, quindi non mi assumo la responsabilità.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Melis. Consigliere Melis, ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto?”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Io voto contro per le ragioni che ho esposto ed anche perché ritengo inutile la delibera, in quanto la stesso Madeddu è consigliere a tutti gli effetti, quindi non ho capito di che cosa devo prendere atto, pertanto voto contro.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Se abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto possiamo procedere al voto.”

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti:	23
Voti favorevoli:	14
Voti contrari:	9 (Zaher, Corda, Aresu, Deiana, Porcu, Lilliu, Caddeo, Melis Andrea, Melis Antonio)
Astenuti:	/

Dà quindi atto che la proposta è approvata a maggioranza.

Il Presidente passa alla votazione dell'immediata esecutività e accerta il seguente risultato:

Presenti:	23
Voti favorevoli:	23
Voti contrari:	/
Astenuti:	/

Dà quindi atto che la proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIERE PERSEU OTTAVIO

“Signora Presidente, volevo dire questo. Rileggendo i verbali delle deliberazioni del Consiglio Comunale, nello specifico nella numero 64 risulta che io mi sia astenuto durante una votazione mentre io ero assente. Quindi chiederei di fare attenzione. Se non c'ero è impossibile. Quindi chiedo che venga rettificata. È la numero 64 del 23 ottobre 2012. Non cambia la sostanza, però se ero assente non capisco perché risulti.. Ero presente, però sono andato via.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Lo so, ma ha comunicato che è andato via?”

IL CONSIGLIERE PERSEU OTTAVIO

“No.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Come facciamo noi a verificare che è presente? Gli scrutatori sono qui per questo, ma il regolamento del Consiglio Comunale prevede che chi si allontana dall'Aula comunichi al Presidente che si sta allontanando dall'Aula o che sta lasciando l'Aula definitivamente.”

IL CONSIGLIERE PERSEU OTTAVIO

“Allora colgo il suo invito, faccio il mea culpa. È verissimo, Presidente, ho sbagliato a non comunicarlo, però anche voi fate attenzione.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Ho fatto riferimento al regolamento del Consiglio, quindi la norma c'è e va osservata da tutti quanti.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Mi scusi, quale delibera, si ricorda l'oggetto?”

IL CONSIGLIERE PERSEU OTTAVIO

“64: "Adozione definitiva di una variante urbanistica Is Corrias". C'è?”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“C'è stato un'entrata ed esci in quella delibera di consiglieri... Abbiate pazienza, con tutta la volontà... Me ne scuso, naturalmente.”

IL CONSIGLIERE PERSEU OTTAVIO

“D'ora in poi quando andrò via mi avvicinerò.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“No, ma possono succedere gli errori. Basta anche una comunicazione in segreteria e si rimedia con una comunicazione. Succede. Mi scuso, ma succede.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prima di procedere chiederei a tutti i Capogruppo di avvicinarsi al tavolo della Presidenza, grazie.”

ALLE ORE 22.10 SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 22.12 RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Invito i consiglieri a riprendere posto. Prima di riprendere i lavori del Consiglio la Presidenza vuole aggiungersi, una volta preso atto della sentenza del T.A.R. vuole associarsi ai ringraziamenti già presentati dal Sindaco e da alcuni consiglieri e salutare la consigliera Fulvia Perra per il lavoro fatto. Abbiamo avuto modo di condividere con la consigliera Perra cinque anni di consiliatura ed abbiamo avuto modo di apprezzarne l'impegno profuso in questo Consiglio. Sappiamo perfettamente che avrebbe continuato anche i lavori con l'impegno che sinora ha sempre dedicato nell'esclusivo interesse della cittadinanza di Selargius. Quindi a nome di tutto il Consiglio Comunale porgiamo i nostri saluti ed i nostri ringraziamenti alla consigliera Fulvia Perra. Grazie. Chiede d'intervenire il consigliere Palmieri. Prego, ne ha facoltà..”

IL CONSIGLIERE PALMIERI GIULIANO

“Grazie, Presidente. Vorrei proporre un'inversione dell'ordine del giorno del Consiglio: di discutere e di mettere al punto 2 il punto 4: "La chiusura del Centro Selezioni Volontari Ferma Prefissata". Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Palmieri. Se non ci sono interventi contrari riteniamo approvata l'inversione dell'ordine del giorno. La presenta il consigliere, prego.”

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 95/2012: *Ordine del giorno - chiusura del Centro Selezione Volontari Ferma Prefissata 1 (VFP1) di Viale Calamosca a Cagliari”.*

IL CONSIGLIERE PALMIERI GIULIANO

“Tra gli interventi di prossima adozione per il contenimento della spesa pubblica, ricompresi nella manovra finanziaria dello Stato, vi è anche la chiusura del Centro Selezione Volontari Ferma Prefissata per la Sardegna, ubicata a Cagliari in viale Calamosca numero 27. Si sottolinea pertanto come, a seguito di tale decisione, se confermata i costi che gli aspiranti volontari sardi dovranno sostenere per raggiungere i centri di selezione presso le sedi di Roma, Napoli e Palermo dove effettuare le visite di idoneità, subiranno un incremento notevole e difficilmente sostenibile, in particolar modo in questo periodo storico. Infatti per raggiungere il punteggio minimo necessario per essere chiamato a visita - 10,50 - l'aspirante candidato deve possedere tutti i requisiti ottenuti a proprie spese, ovvero: effettuare i corsi di abilitazione per paracadutismo, equitazione, bagnino eccetera; acquisire l'abilitazione alla guida ed all'uso delle armi; effettuare tutte le analisi cliniche di repertorio. Il possesso dei titoli e requisiti previsti nei bandi di concorso comporta una spesa non inferiore a circa 1.600 euro alla quale si dovranno aggiungere i costi di andata, ritorno e di soggiorno presso le suddette sedi di selezione per ulteriori 3-400 euro. È necessario evidenziare che nonostante i costi da sostenere l'esito di tale soluzione non è assolutamente scontato, quindi tali condizioni da migrante potrebbero risultare un'ulteriore disincentivo nei confronti di tanti giovani sardi che individuano, in tale professione, un'alternativa occupazionale. Si chiede pertanto al signor Sindaco di farsi interprete con urgenza di tale problematica segnalandone i contenuti al Presidente della Giunta regionale ed all'Anci Sardegna, affinché venga evitata la chiusura del Centro di Selezione Volontari Ferma Prefissata della Sardegna, situato in Cagliari. Grazie.”

Esce dall'Aula il Consigliere Melis Andrea, presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Palmieri. Votiamo l'ordine del giorno.”

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti:	22
Voti favorevoli:	22
Voti contrari:	/
Astenuti:	/

Dà quindi atto che la proposta è approvata all'unanimità.

Dopo la votazione, alle ore 22.17, escono dall'Aula i Consiglieri Corda e Perseu, presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere Zaher, prego, per un'interrogazione urgente.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Grazie, Presidente. È riferita all'assessore Canetto e credo anche all'assessore Puddu ma non c'è. Assessore Canetto, vorrei sapere per i lavori di via Montanaru, visto che ormai quei lavori sono finiti da un po' di mesi, ma a tutt'oggi tutta la zona, tutta la strada è buia, in quanto non sono stati messi i pali. Dico questo perché nei giorni scorsi ho avuto notizia che una signora al buio è caduta e si è fatta male e non so se ha denunciato noi o ha riferito all'impresa, comunque l'impresa di conseguenza... Eventualmente anche un'altra è avvenuta, ma questa si è fatta veramente male, perché c'erano dei buchi fatti per mettere i pali coperta da delle tavole che sono state spostate - non so perché - era buio ed allora è avvenuto il danno. Ma siccome sono fermi da un po' di mesi corre voce che non ci sono i soldi per mettere questi pali. Vorrei sapere se questo corrisponde al vero oppure hanno intenzione di riprendere i lavori immediatamente. Questo è importante per poter almeno mettere la zona in sicurezza innanzitutto e che non avvengano più casi del genere ed incidenti alle persone.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Zaher. Interviene l'assessore Canetto ai Lavori Pubblici.”

L'ASSESSORE CANETTO FABRIZIO – Assessore ai Lavori Pubblici

“Grazie, Presidente, consiglieri e colleghi della Giunta. Prendo atto di questa comunicazione che non conoscevo. C'è stato un leggerissimo ritardo sulla fornitura dei lampioni, quindi stanno arrivando. È semplicemente una questione di tempistica. Sono stati messi in sicurezza dall'impresa, quindi mi sorprende che ci sono stati questi elementi di pericolo, però ovviamente verificheremo subito per cercare di evitarli, di accelerare e di chiudere tutti i lavori compresi i lampioni, mettendo in sicurezza questi buchi. Grazie.”

L'ASSESSORE EMMA PUDDU – Assessore all'Ambiente e ai Servizi Tecnologici

“Volevo solo aggiungere una cosa se è possibile, Presidente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prego, Assessore.”

L'ASSESSORE EMMA PUDDU – Assessore all'Ambiente e ai Servizi Tecnologici

“Noi siamo venuti a conoscenza immediatamente del problema e coi servizi tecnologici siamo intervenuti ed abbiamo messo in sicurezza la zona. Abbiamo transennato e risistemato le tavole laddove mancavano. Probabilmente ho dimenticato di comunicarlo all'assessore Canetto, ma in ogni caso è già stato fatto. Tra l'altro non avendo avvisato l'assessore abbiamo comunque avvisato il direttore dei lavori del problema, quindi l'impresa era a conoscenza. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, assessore Puddu.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Da parte mia da quello che sapevo, visto che era in progetto di fare tutto, ho assicurato i cittadini che i lavori proseguiranno, che saranno fatti. Perché correva voce che non ci fossero più soldi. Quindi a posto. Va bene, grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie, consigliere Zaher. Consigliere Deiana, per cosa vuole intervenire?”

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

“Ma così, a scopo solo di cortesia verso la nostra Città! Non so se ve ne siete accorti, ma credo che siano in atto delle piccole rapine, le chiamerei così, anche da gente disperata, vicino la zona della palestra ed in via Segni. Mancano delle grate, dei tombini e sono veramente cose pericolose. Sembra che anche nei comuni limitrofi questo sia avvenendo. Quindi un'attenzione particolare. Era solo una segnalazione. Me ne sono accorto perché passeggiando con la mia signora ho visto e ho detto: "Ma guarda un po', si rischia di caderci dentro". Quelle sì, ma quelle di via Segni proprio nell'ingresso di via Allende era scoperto. Probabilmente se la sono fregata ora, ma è solo una segnalazione!”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Ha finito la comunicazione, consigliere Deiana? Prendo atto di quanto è emerso dalla Conferenza dei Capigruppo. Ricordo che il Consiglio Comunale è aggiornato a martedì 20 novembre 2012 alle ore 8, in prima convocazione, per la mobilitazione dei sindaci dei consigli comunali della Sardegna, fissata per martedì 29 novembre 2012. I lavori del Consiglio invece proseguiranno giovedì 22 novembre alle ore 19.

Grazie a tutti e buon proseguo di serata.”

ALLE ORE 22:25 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente
Avv. Gabriella Mameli

Il Segretario Generale
Dott. Siro Podda